

Il tema che la Parola di Dio ci propone oggi nella **prima lettura** e nel **Vangelo**, si chiama “correzione fraterna”. Cos’è?

Lo possiamo capire a partire dalla **seconda lettura**, San Paolo ai Romani: egli ci ricorda il cuore della vita cristiana. L’AMORE VICENDEVOLLE, PERCHE’ – continua – CHI AMA L’ALTRO HA ADEMPIUTO LA LEGGE.

Cos’è la nostra fede, la nostra religione, il nostro venire a Messa la domenica, il nostro pregare ogni giorno, l’andare a confessarci, l’impegno in parrocchia, il cercare di essere onesti al lavoro, fedeli nella coppia, generosi e disponibili in famiglia e nella società, ecc... cosa sono tutte queste “regole” se non la conseguenza dell’amore che Dio ci chiede di vivere? Che Dio ci dona di vivere? **QUALSIASI COMANDAMENTO SI RICAPITOLA IN QUESTA PAROLA: “AMERAI IL TUO PROSSIMO COME TE STESSO... PIENEZZA DELLA LEGGE E’ INFATTI LA CARITA’”**.

E allora se ci è chiesto di amare il prossimo ecco che il primo prossimo è esattamente quello vicino a noi. Quello vicino di banco in chiesa (o lontano di banco in chiesa), quello vicino di casa o di pianerottolo. *Se non amiamo i vicini come possiamo dire di amare i lontani? Se non amiamo che cristiani siamo?*

Mi colpisce molto questo confronto tra AMORE e LEGGE, tra CARITA’ e GIUSTIZIA che ci viene proposto e che spesso anche noi facciamo, ma di solito con un intento un po’ di parte – più o meno consapevoli –, quello cioè di affermare la giustizia e la legge per non coinvolgerci troppo nella carità e nell’amore. Perché carità e amore obbligano a prenderti carico del prossimo, dell’altro, obbligano ad “entrare nelle sue scarpe” direbbe qualcuno, a fare strada insieme, a prenderti a cuore la sua situazione, a non dormire se non cerchi di fare qualcosa.

Possiamo allora leggere il Vangelo al contrario e forse si capisce meglio:

- DOVE SONO DUE O TRE RIUNITI NEL MIO NOME LI SONO IO IN MEZZO A LORO. Dice Gesù alla fine. Se minimo due persone stanno insieme nel mio nome, allora l’Amore che è Gesù, è con loro. Ecco la famiglia cristiana (ci si sposa in chiesa per avere Gesù presente, fino a che questo non accade Lui non è presente in forma piena), ecco la comunità cristiana.

- Prima conseguenza: SE DUE DI VOI SI METTONO D’ACCORDO PER CHIEDERE QUALUNQUE COSA, IL PADRE MIO GLIELA CONCEDERA’. La preghiera fatta per amore viene esaudita, nel senso soprattutto che l’amore che l’ha generata è già una risposta, a prescindere dal fatto che la richiesta specifica venga effettivamente esaudita. Se ami Dio, sai che Lui si prende cura di te e dei fratelli e non hai paura.

- Seconda conseguenza, e siamo al tema annunciato: SE UN TUO FRATELLO COMMITTE UNA COLPA, tu ti preoccuperai di lui, non resterai indifferente, ti prendi cura di lui.

E qui viene il difficile. Le colpe e i peccati dei fratelli non ci possono lasciare indifferenti e dobbiamo fare di tutto per aiutarli a guarire, rendendosi conto del male e recuperando almeno il desiderio del bene. Sì, il male non ci può trovare indifferenti. Non possiamo permetterci che il male rimanga in mezzo a noi, perché il male ci contagia tutti, ci sporca tutti, ci impoverisce tutti.

Essere cristiani significa esattamente questo: prendersi cura del prossimo, del fratello e quindi significa non restare indifferenti, fare di tutto perché non ci siano fratelli che restano prigionieri del male. Ecco allora la 3 passaggi della CORREZIONE FRATERNA che Gesù propone: prima a tu per tu, poi con dei testimoni e in fine davanti alla comunità. Al di là della soluzione pratica, l’indicazione chiara è quella del mettersi in gioco reciprocamente, del farlo con grande rispetto e attenzione, senza giudizio, senza chiacchiere inutili, senza mettere in piazza le malefatte altrui solo per il gusto di farlo, ma assumersi la responsabilità di un processo guarigione, spesso lento, spesso

bisognoso di qualcuno che si fa e rimane accanto, passo passo, gradualmente, ma anche con onestà e verità.

Sapendo in fine che tutti, proprio tutti, prima o poi finiamo per trovarci dall'altra parte: quella del peccatore! Facciamo agli altri, come ci disse un giorno Gesù, ciò che vorremo facessero a noi!